Mercoledì 13 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 165

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 a 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

SENATO

Roma 12

Motus in fine velocior. I senatori vogliono esaurire oggi i loro lavori e le discussioni precipitano o addirittura le leggi passano senza discussione.

Se ne sono approvate oggi una ventina. Citiamo le principali.

Riordinamento del casellario centrale e degli uffici della statistica.

Proroga delle leggi riguardanti la concessione di mutui per gli edifici scolastici.

Concessione delle ferrovie della Basilicata e della Calabria all'industria privata.

Riordinamento della Cassa depositi e prestiti e gestioni annesse, e degli istituti di previdenza amministrati dalla Cassa medesima.

(Si rinvia invece a novembre, per una strana incongruenza il progetto contenente disposizioni varie per la Cassa depositi e prestiti e gestioni annesse, che si connette con quello già approvato).

Estensione agli operai dipendenti dallo Stato delle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi.

Costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali.

Provvedimenti per la Mutualità scolastica.

Provvedimenti per promuovere l'irrigazione.

Si approvano inoltre numerose tombole a favore di ospedali ed *opere pie*, le quali erano già all'ordine del giorno quando fu votata la legge per la soppressione di qualsiasi tombola nel corso di dieci anni.

Borgatta ed Astengo salutano calorosamente il presidente a nome del Senato. Manfredi ringrazia con altrettanto calore.

Così i senatori lieti e contenti del lavoro compiuto rimandano la continuazione delle sedute a novembre.

I disegni di legge

rimasti all'ordine del giorno

Non sarà fuor d'opera ricordare i disegni di legge che, allo stato di relazioni, attendono la discussione e l'approvazione:

Bilanci di previsione 1910-911: Tesoro; Affari esteri; Giustizia; Istruzione; Lavori pubblici; Entrata.

Istituzione della Banca del Lavoro.

Ordinamento delle Borse di commercio.

Riforma della legge sulle piccole Società cooperative.

Organico del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi.

Pensione e indennità agli operai della Zecca.

Trattato di commercio italo-cileno.

Organici del personale del catasto, degli uffici tecnici di finanza e dei Canali Cavour.

Disposizioni relative alle tasse di registro, di bollo e sulle concessioni governative.

Facoltà di modificare la circoscrizione giudiziaria dei circondari e mandamenti.

Convenzione per l'esercizio statale della ferrovia Desenzano-Lago di Garda.

Provvedimenti per le Casse provinciali di credito agrario nel Mezzogiorno.

Interpretazione autentica della legge 25 febbraio 1904, relativa ai veterinari municipali.

Interpretazione autentica della legge 2 luglio 1903, relativa alle promozioni dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Modificazioni alla legge elettorale politica (iniziativa parlamentare).

Indennità ai deputati (iniziativa parlamentare).

Accertamento dei deputati impiegati (*Giunta delle elezioni*).

Provvedimenti per gli studi di perfezionamento degli uditori giudiziari.

Obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria.

Proroga di termini a favore delle Provincie venete per il pagamento delle annualità di spedalità degli italiani poveri, ricoverati negli ospedali austro ungarici.

Impianto dell'illuminazione elettrica nel palazzo della Minerva.

Modificazioni al regolamento interno della Camera (Giunta del regolamento).

Limiti di età degli ufficiali generali (iniziativa parlamentare).

Istituzione di una scuola tecnica a Pavullo (id).

Concessione di carta di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato a talune categorie di ex deputati (id.).

10 domande di autorizzazione a procedere contro deputati.

15 proposte di *tombole e lotterie* di beneficenza (iniziativa parlamentare).

3 proposte di *costituzione di Comuni autonomi* (id.).

Il lavoro per la ripresa legislativa del novembre, pertanto, non farà difetto, anche se si astrae dai numerosi disegni che sono in esame presso le diverse Giunte per parecchi dei quali sono già nominati i relatori.

Usanze commerciali estere ed italiane

Pagamenti solleciti

Molti progressi furono compiuti in questi ultimi tempi nella vita commerciale del nostro bel paese, ma molti passi dobbiamo ancora fare per elevarci al livello delle altre nazioni più evolute della nostra nei commerci, come ad esempio l'Inghilterra.

Da noi diverse *industrie non fioriscono*, perchè si verificano troppi abusi nel *dare* e *nell'accettare il credito*.

Un commerciante deve ricorrere tanto meno al credito, quanto più è sollecito nell'incasso dei suoi crediti presso la clientela. Con questo sistema non soltanto si procurano i fondi per pagare i propri creditori, ma si aumenta anche il giro d'affari, facendo girare più volte il capitale durante l'anno. Inoltre è innegabile che con una certa sollecitudine ed un buon ordine degl'incassi si corrono molti minori rischi.

In Inghilterra ed anche in Germania un buon commerciante riesce a girare 6 od 8 volte all'anno il suo capitale, mentre da noi il giro d'affari d'una comune azienda si riduce ad una o due volte il capitale impiegato, ciò che vuol dire che con lo stesso capitale si fa in quei paesi sei od otto volte più affari che in Italia.

Nelle altre nazioni più progredite della nostra nelle industrie e nei commerci, *nessuno*, neanche la Ditta più potente, si sente lesa nel suo *amor proprio*, se alla fine del mese riceve un'estratto del conto corrente che sollecita il pagamento delle fatture scadute; mentre da noi ancora moltissimi commercianti interpretano come un'offesa il ricevimento di un estratto di conto corrente da parte di un loro fornitore.

Se vogliamo far riuscire i nostri alti destini a quel grado di sviluppo commerciale al quale sono già arrivate le più importanti nazioni del mondo, prime fra tutte l'Inghilterra e la Germania, occorre che abbandoniamo certe fisime e certi vieti pregiudizi. Meno sentimentalismi e più pratica della vita!

Occorre una buona volta addattarci ai sistemi moderni anche negli incassi dei crediti. La sollecitudine nei pagamenti verrà poi da sè.

—

Sovente può accadere che esistano dei clienti che realmente si sono dimenticati di pagare una fattura, che hanno i mezzi per pagarla e che col puntuale pagamento potrebbero benissimo aiutare il proprio fornitore nello sviluppo del suo commercio. Per contro ci saranno naturalmente molti che non avranno i mezzi pronti e questi specialmente saranno quelli che si sentiranno offesi ricevendo dal fornitore un estratto di conto che sollecita il pagamento.

Però come può distinguere un fornitore fra un cliente che si offenderà ed un altro che rimarrà indifferente?

Chi ha dunque i mezzi per far fronte ai suoi impegni e soltanto si è dimenticato di pagare puntualmente la fattura scaduta, dovrebbe essere il primo a non sentirsi offeso dal ricevimento del suo estratto di conto corrente. Anzi all'estero si ha per principio di ritenere senz'altro poco solvibile il cliente che si irrita al ricevere dal fornitore il suo estratto di conto.

I nostri commercianti devono dunque abituarsi al sistema degli estratti di conto corrente che invitano al pagamento delle fatture scadute perchè si possono così moltiplicare gli affari sempre collo stesso impiego di capitali.

L'usanza di mandare ad ogni fine di mese l'estratto del conto corrente direttamente a tutta la clientela ha pure il vantaggio di spingere i propri agenti, qualora siano autorizzati dal venditore per gli incassi, a rimettere sollecitamente alla Casa i fondi riscossi per non sfigurare verso la Casa stessa.

Infine il mandare ogni mese alla clientela l'estratto conto è un controllo della propria contabilità e serve ad evitare eventuali sviste ed errori, o almeno a metterli in chiaro dopo pochi giorni da quando vennero commessi.

CRONACA PROVINCIALE

Enemonzo

8 — **Lettera aperta alla Sezione Socialista di Preone in Carnia** — Anche in ritardo, non trattandosi di semplici fatti di cronaca, sarà buona cosa, il rispondere alla lettera diretta agli ex socialisti di Enemonzo, e pubblicata nel N. 299 del «Lavoratore Friulano».

La summominata lettera, parto di menti... estere, incomincia con questo pomposo periodo declamatorio: «Una grande vergogna per ogni uomo civile grava sui socialisti di Enemonzo».

Intanto veniamo ai «fatti», che rappresentano la vera base del movimento sociale.

Noi non ci vantiamo che Enemonzo. Socialista sia stato il primo ad innalzare la bandiera del Partito: no, certo; anzi noi professiamo, che per diversi motivi, il conquistar terreno nel campo socialista era un po' difficile.

Non per questo sopra di noi «grava una grande vergogna».

Sebbene in pochi, e con deboli forze, abbiamo lavorato in coscienza per il bene del comune principio ed il nostro lavoro è stato proficuo ed ha prodotto buoni frutti.

Fummo noi iniziatori d'una istanza, che nel 1902 fu presentata a questo Consiglio Comunale, *il quale accogliendo il nostro* desiderio deliberava, un sussidio di L. 50 al Segretariato d'Emigrazione di Udine, sussidio che fu dato per diversi anni.

Fummo noi i promotori dell'acquisto di azioni per L. 200 alla Cooperativa Carnica, da parte di questa Società Operaia, che sebbene *giovane* ancora e con un esiguo capitale, non ebbe a contrariarci. E questa Società stessa seguendo il nostro consiglio acquistò un terreno per L. 1400 dove sorgerà la casa popolare, che per mancanza di mezzi non è ancor fatta.

In questi ultimi anni i soci al Segretariato sono aumentati e quelli della Cooperativa sono in numero abbastanza soddisfacente, malgrado le grandi evoluzioni teoriche di qualche paese vicino.

Nelle ultime elezioni politiche qui ebbe la maggioranza Spinotti, e non certo per opera dei capitalisti, nè dei clericali.

Nelle provinciali ed amministrative non vi fu ancora vera lotta, poichè si basano non su programmi veri, ma su idee personali.

E l'agognare alla proprietà, ed il nostro paese generale egoismo è il difetto e la piaga della Carnia e di noi socialisti.

Come vedi quindi, o Circolo Socialista, quanto s'è fatto anche a Enemonzo!

Tu poi ci domandi se vogliamo diventar tutti anarchici, sindacalisti: ma è appunto per questo che la sezione è stata abbandonata.

Queste evoluzioni e queste variazioni di tendenze, non avvennero anche ne' grandi centri?

Ma secondo la tua lettera, a Enemonzo tutto è morto e seppellito; il Macchia Massimiliano è stato incaricato dei funerali, ed il «Lavoratore Friulano» dell'elogio funebre.

In quanto poi all'insinuazione che il prete ci abbia spauriti col purgatorio e coll'inferno, rispondiamo semplicemente che sono bassezze da bambini e non ci badiamo.

Certo, chi trova l'ambiente adatto può farsi il solo matrimonio civile, che non è permesso a tanti altri che vivono, costretti, in altre sfere.

Ma noi abbiam visti certi candidati della democrazia socialista a far da compari ed a star genuflessi dinanzi all'odiato sacerdote mentre potevano benissimo esimersi dall'umiliazione... ma lasciamo li, e sarà meglio!

Tu c'inviti a comparire alla liquidazione dei conti.

A quali conti vuoi alludere? Non sono forse sempre stati liquidati? Se intendi poi parlare delle L. 20 avute a prestito da un compagno, sappi che tale somma fu spedita da sette residenti in America per la propaganda e che quindi rimarrà nelle mani del compagno stesso a *disposizione* di coloro che la spedirono.

Altri conti non esistono, salvo affari personali in cui la Sezione di Preone non ha alcuna ingerenza, se non nel caso che volesse assumersi l'ufficio di Banco Sconto.

Veramente, per chi ci tieni?

Ora anche questi *ultimi affari* sono liquidati, e se hai altri conti presentali pure e ti risponderemo.

Il «Lavoratore» poi, che volle aggiungere i suoi apprezzamenti alle battute di tamburo del Macchia Massimiliano, sappia che a Enemonzo non spira l'aria di Raveo ma bensì quella del dovere e dell'indipendenza politica ed economica!

Per gl'*indipendenti* di Enemonzo
LINDA CORNELIO.

Marano Lagunare

12 — **Beneficenza** — Pubblichiamo le offerte in danaro con cui il viandante Pitocco Donato della provincia di Potenza, potè continuare il ritorno al suo lontano paese.

Contessa Costanza De Asarta L. 10, Avv. Fontanive sig. 1, Maestra Sacchetto Giuseppina 1, Tempo Isaia assess. 1, Marini Teresa Bianchi 0.50, Domenighini Pietro 0.20, Zanolla Maria levatrice 0.50, Zanetti Angelo 0.50, Zanetti Luigi 0.50, Tempo Agostino 0.50, Marini Marco e figli 3, Dal Forno Carlo 0.20, Corso Raimondo 0.50, Caorlotto Fiorino 0.20, Raddi Davide 0.20, Beltrani Don Pompeo 1, Zentilin Luigia 0.30, Brigadiere di Finanza 0.50, Vice Brigadiere di Finanza 0.50, La Greca Giovanni G. F. 0.50, Arena Michele G. F. 0.50, Vianello Agostino G. F. 0.50, Raudo Giuseppe 0.40, Dal Monaco Tomaso G. F. 0.50, Parmesan Filadelfo 0.20, Parmesan Luigia 0.20, Filippo Giuseppe 0.50, Quezzoli Colombo 1, Cimiotti Calpurnia maestra 0.50, Rossetto Giovanna 0.20, Povere Luigi 0.30, Copile Giov. 0.20, Bassi Maddalena 0.20, Regeni Filippo Maria 0.30, Monferrà Maria 0.10, Raddi Felicita 0.50, Passesso Francesca 0.20, Zanetti Maria 0.20, Cepile Corso Maria 0.30, Raddi Teresa 1, Marinotto Fiorino 0.40, Scala Antonio 0.30, Guzzon Francesco 1, Raddi Maria 0.20, Regeni Francesco 0.20, Drussi Giov. 0.20, Scala Pietro 0.20, Cottarin Anna 0.20, Formentin Modesta 0.30, Ghenda Carlo 0.50, Don Giov. Dose parroco 1. Totale L. 34.50.

Tale la sottoscrizione. Però aggiungiamo che altre persone soccorsero in vari modi quel disgraziato. Così Formentin Virginia lo accolse nella propria casa presso cui era caduto sfinito di stanchezza e d'inedia. Com'è facile imaginarsi il pover uomo partì da questo paese col cuore riboccante di riconoscenza.

Cividale

Tombola — La tombola di beneficenza verrà estratta domenica 24 corr. in Piazza del Duomo alle ore 18.30.

Premi: Cinquina L. 50 — prima tombola L. 300 — seconda tombola L. 100.

Palmanova

L'80. Fanteria — A Palmanova, in settembre prenderà stanza l'intero reggimento 80. Fanteria, ora di stanza in Conegliano, ed a Conegliano credesi passerà di guarnigione il 7 Regg. Bersaglieri, dando un distaccamento a Vittorio.

Vedi Provincia in II pagina

VARIETA'

Piccole vanità di grandi uomini...

Se ne perdonano tante al resto mediocre dell'umanità, che sarebbe ingiustizia dare ad esse troppa importanza, quando sono proprie di un grande. Anzi questo non dovrebbe dispiacerci: perchè ciò dimostra che tanto noi che i grandi uomini siamo fatti della stessa creta....

Vittor Hugo, per esempio, aveva l'opinione di essere un cavalcatore sicuro ed elegante. Ogni mattina si recava al bosco di Boulogne a fare una passeggiata a cavallo, assieme a qualche giovane poeta suo amico. Un giorno era con lui Edoardo Plouvier. Si andava e si discorreva allegramente. Ad un tratto il cavallo di Vittor Hugo si adombra, si impenna e butta a terra il poeta, il quale si rialza, si scuote la polvere dal vestito e rimonta in sella con una certa disinvoltura. Ma la conversazione tacque, ed il buon umore è scomparso. All'uscita del bosco l'autore della «Légende des siècles» dice al Plouvier: «E' inutile, vero, figliuolo, di raccontare questo piccolo accidente?».

Il «Journal des Débats» assieme a questo riporta un altro aneddoto su Vittor Hugo, del tempo in cui il poeta era in esilio a Bruxelles.

Egli aveva col figlio Francesco Vittorio, due camere in casa di una tabaccaia. Questa, che voleva andare a letto presto la sera perchè voleva alzarsi presto la mattina, dopo alcuni giorni da che i nuovi inquilini le erano venuti in casa, si lamentò col padre del fatto che il figlio tornava a casa tardi. «Voi avete ragione — osservò il poeta — ma io non posso obbligare un giovinotto a rientrare presto. Piuttosto facciamo così: voi andate a letto alle otto ed io rimango in bottega finchè mio figlio sia tornato». La tabaccaia accettò, e per qualche tempo i clienti che entravano in bottega dopo le otto trovavano al banco un uomo dai folti capelli e dalla vasta fronte, che leggeva, leggeva.... e interrompeva la lettura per pesare due soldi di tabacco.... Era il più grande poeta del secolo.

Musa dialettale e patriottismo

L'umile musa vernacola, appunto perchè la sua umiltà le permette di penetrare in tutti gli strati sociali, è sempre stata la maggiore e più efficace vivificatrice del sentimento patrio e di italianità. La «Rassegna contemporanea» ricorda, a proposito del dialetto triestino che «Macieta» — G. Piazza — non ha mai perduto una occasione per ricordare ai suoi lettori l'italianità di Trieste, e di mettere in canzonatura e in canzonetta.... gli austriaci. In una delle canzonette più popolari: «Se me marido» c'è questa strofa che per un lungo periodo di anni è stata cantata da *tutti*... con scarsa dilettazione delle orecchie austriache:

Se me marido	E tuto questo
Gavè capido?	In italian,
Voio un bel puto	Voio ch'el possi
Me più de tuto	Col coi rossi
Ch'el sia italian.	Dirghe ai sui fioi:
Voio ch'el canti	Fè come *noi*,
Ch'el preghi i santi	Parlè italian!
Ch'el parli presto,	

Ed ecco un altro breve dialogo, ancora più vivace e comico; nel quale un monello triestino insegna ai tedeschi la via.... per andare a buttarsi in mare. E il povero e buon todesco... ringrazia.

— Tofe star Piazza Càtola?
— Gadòla, caro amigo.
— Peu Càtola. — Xe fazile,
La scolti che ghe digo.
La vadi sempre drito
De qua senza voltar.
Po' zo de là, pulito
Fin che la trova 'l mar.
La staghi là un momento
Se mai la ga piazer.
Po' la se sgnachi drento:
Capte? — Danke scor. —

Dulcis in fundo

A scuola.

— Voi, Crapotti, come si chiamano gli abitanti della Lapponia?
— Lapponi, signor professore.
— E gli abitanti della colonia del Capo?
— Capponi!

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

93 — APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

zia di Dio e volontà della Nazione e gli parvero se non irrisorie, inadatte a tutto quell'apparato e contraditorie. Diverso egli aveva pensato il re e libero in mezzo al popolo, non diffidente e premunito come a sfidare qualcuno, in istato di difesa e di offesa ad un tempo, quasi che la grazia del dio e la volontà della nazione fossero un pericolo al loro eletto e lo assediassero di agguati.

Passò l'automobile reale con tutto il suo corteggio tumultuoso e imponente di cavalieri, gettando fumo e polvere sui soldati schierati di qua e di là e sulla folla; tacquero le trombe, si sciolsero i cordoni e la folla si confuse rumoreggiando come acqua che abbia rotto gli argini.

Gio Batta e Brancaleone entrarono finalmente nel recinto dell'esposizione, passando al traverso un controllo che pareva fatto apposta per indurre a sospettare di frode il mondo. Molta gente passeggiava lentamente pei viali, in silenzio, entrava usciva dai chioschi, dai padiglioni: di sotto le ombrie appositamente acconciate, si fermava innanzi a qualche piccola esposizione di oggetti da bazar in vendita o guardava reciprocamente e tirava via come se fosse in pellegrinaggio. La prima impressione di Gio Batta fu di una gran monotonia. Entrando nel primo padiglione che gli capitò innanzi ebbe l'illusione di porre piede in una chiesa. Era il padiglione dell'arte decorativa.

Nonostante che Gio Batta non possedesse un'educazione estetica intuì che tutte le cose messe insieme là dentro e così ben ordinate, non davano nessuna impressione di armonia, erano fredde e morte come i paramenti funerari, potevano *forse* piacere a chi le guardasse singolarmente a scopo di studio, ma non dilettavano i sensi, nè un solo attimo davano l'illusione di essere al loro posto, nel quadro naturale delle cose onde gli uomini hanno bisogno nelle case, le strade, i luoghi di ritrovo. Tutto taceva come le persone che passavano lente, osservando con gli occhi stanchi, e come gli uomini e le donne annoiate che stavano qua e là per il padiglione a fare la guardia alle cose esposte.

Da questo padiglione i due Zamboni passarono in quello delle macchine da guerra, le quali avevano un pubblico in prevalenza di *militari*.

Marinai stavano annoiati, a guardia dei cannoni e dei modelli delle navi da guerra. I visitatori percorrevano lentamente lo spazioso padiglione girando intorno a qualche poderoso strumento di morte, scambiando parole sommesse, come se fossero in chiesa, pronunciando alcuna espressione di meraviglia in cui era la sensazione intima di un'insidia mostruosa della quale non si potesse rendersi conto e una specie di diffidenza dell'uomo, nell'intelligenza del suo simile. Uscendo da quel padiglione in cui, come in tutti, per aver da vedere troppe cose, non si poteva osservare alcuna particolarmente, la gente discorreva di tiri *diretti* e *indiretti* di *millemetri*, di *tonellaggi* e d'altre cose che alle orecchie di Gio Batta avevano suono eteroclito di parole d'un linguaggio mai udito.

Nel padiglione delle macchine Gio Batta sentì più vita che non negli altri e si divertì assai a vedere e udire che erano esposti gli uni accanto agli altri ordegni diversi che nella vita avevano ufficio di produrre cose disparate e diversissime e forse in contrasto tra loro. Anche qui freddo

Continua

DALLA PROVINCIA

Buttrio

11 — **25 Anniversario della Cassa rurale** — Ieri i soci della locale Cassa Rurale Cooperativa si riunirono in assemblea per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Compera del fondo per la costruzione della sede sociale.

2. Commemorazione del 25 anniversario della fondazione della società.

Si deliberò: di comperare il fondo ex Giacomelli vicino alla stazione per fabbricare l'edificio, che servirà anche di deposito per i concimi e le macchine agricole; venne nominata una commissione per fare il progetto e calcolare la spesa per detta fabbrica;

di festeggiare il 25 anniversario della fondazione della società, domenica 24 corr. con banchetto, al quale prenderanno parte i soci e attestare la pubblica gratitudine verso il presidente sig. Clodomiro Dacomo Annoni, facendogli un ritratto ad olio che verrà appeso nella sala del consiglio.

Il presidente, sig. Dacomo Annoni, socio fondatore, che da 25 anni lavora con affetto, intelligenza e disinteresse, per detta società, si merita l'omaggio di gratitudine dei Buttriesi.

Pordenone

Ampliamento della Bossina — Dal momento che la Stampa di questi giorni ne disse di cotte e di crude riguardo a tal lavoro è ben giusto che i lettori del *Paese* sappiano il vero stato delle cose passate e presenti.

Il desiderio vivissimo nella cessata amm.e com.le di dar corpo all'antico progetto dell'Illustre Ing. architetto *Cavedalis* si è arrestato di fronte all'ammontare ritenuto ultimamente ben *superiore* al prevedibile e *molto* inadeguato alla potenzialità economica e finanziaria del Comune.

Da ciò lo studio e l'approvazione del progetto dell'Ing. *G. Roviglio*, che lo compilò sulle linee generali di quello Cavedalis, ma con un importo di spesa di sole lire 24 mila circa, avendolo limitato alla parte di maggior bisogno, pur senza pregiudicare il suo completamento quandoche fosse.

Ebbe luogo l'inizio del lavoro cui però non potè darsi seguito, perchè non avendo il Municipio potuto combinare l'indennizzo dovuto ad uno degli espropriandi dovette chieder il Decreto dichiarante l'opera di pubblica utilità.

In attesa di un tale provvedimento successe l'attuale Amm., la quale convinta, come sempre, di agire regolarmente e saviamente, *si trovò, fra le altre cose*, costretta ad abbandonare il progetto Roviglio, sostituendolo con altro *affatto diverso* sia tecnicamente sia esteticamente, sia, forse, *salutevolmente*, esponendo la spesa di circa lire 32 mila. Dovendosi però tener conto dell'acquisto bottega Brusadin e di lire 5500 già pagate al sig. Figini per l'opera già iniziata, tale spesa ascende a L. 43 mila circa; ma per ragioni facili a comprendersi in simili casi, non si erra a ritenere che ad opera compiuta la spesa non sarà certamente inferiore alle lire 60 mila.

Tutto questo per continuare un meschino portico con sacrificio del vero *bisogno* pubblico e della *larghezza* possibile della sede stradale libera potutasi accertare soltanto con la seguita demolizione dell'arco e non esistente nella sua realtà nella *planimetria* del progetto Roviglio, come egli avrà fatto notare nella propria relazione.

In seguito altri particolari.

Latisana

12 — **Sempre disgrazie** — Ieri mattina Blasotto Santa marit. Pizzolitto Sante d.o *Moru* affittuale dei F.lli Gaspari, dalla campagna ritornava a Latisana seduta sul carro condotto da buoi. Strada facendo le bestie si posero in corsa e la Blasotto impaurita nel saltare dal carro cadde stramazzoni.

Le passò sopra una ruota del carro, ch'era vuoto, e le produsse contusioni multiple alla parte inferiore dell'emitorace sinistro; contusioni pure alla regione anteriore dell'avambraccio destro. Il Dr Toffoli che la ha curata dice che guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Il Pretore che è trasferito

Latisana 13 — L'ultimo bollettino Giudiziario del mese di Giugno recava il trasferimento del nostro Pretore, dietro sua domanda, da Latisana a Barbarano in provincia di Vicenza, posto che è rimasto vacante nel maggio scorso e pel quale si era aperto, come di legge il concorso.

E noi ben arriviamo a comprendere la causa che ha *determinato il nostro* Pretore a lasciare questa sede per quella di Barbarano, dove da parecchi anni si trova in qualità di Ufficiale Giudiziario il concittadino sig. Barbarigo.

La Pretura di Barbarano infatti ha sotto la sua giurisdizione giudiziaria ben 10 Comuni e dista 20 Km. dalla città di Vicenza, cui però tra breve sarà collegata con un tram a vapore.

Barbarano poi è situata in amenissima e saluberrima posizione; topografia variata, declivi dolci e pianure feconde hanno fatto prediligere questo piccolo lembo di Paradiso terrestre anche dall'illustre prof. De Giovanni dell'Università di Padova che vi ha eretto il primo sanatorio italiano per la cura preventiva della tubercolosi.

Non basta. Il nostro Pretore è legato alla nuova sede da interessi e da affetti vari d'indole e di natura.

Suo padre possiede beni nel Vicentino; suo zio è Sindaco di Barbarano e grosso presidente in quei dintorni: è suo anche il castello vetusto e magnifico già proprietà nel medio evo dei Vescovado di Vicenza i cui reggenti pigliavano anche il titolo di *Rex Barbarani*.

Pure la notizia della sua partenza, benchè la nuova sede cui è destinato sia superiore certamente alla nostra, *ci addolora e ci sconforta* non poco.

A lui infatti si deve il riordino della *nostra Pretura, da anni caduta* per l'incuria di precedenti Pretori in un disordine vergognoso.

E noi ricordiamo dell'avv. Marinoni l'indefessità al lavoro, la soda coltura giuridica, la correttezza, l'onestà fino allo scrupolo, il carattere integro che lo rese da tutti benseamato ed a tutti simpatico.

A lui che parte, nella certezza di renderci interpreti della cittadinanza latisanese, facciamo vivissimo augurio che nella nuova sede trovi quelle soddisfazioni morali cui la spiccata intelligenza e l'elevato sentire dell'uomo danno sempre diritto.

Nel mentre scrivo, sono informato che un gruppo di egregi cittadini ha ventilato l'idea di offrire al Pretore Marinoni un banchetto.

E noi diamo ben volentieri il nostro *plauso all'idea, anche* se ci sembra che un'altra forma di saluto si poteva *escogitare, la* cui meglio potesse vibrare tutta l'anima di Latisana e tutto quel sentimento di *deferenza e di stima* che al distinto funzionario ci lega, oltre al dispiacere sentito per la sua partenza.

Pagnacco

12. — **Automobilismo e garage d'occasione** — Il frequente l'automobile del nostro primo cittadino, signore di Fontanabona, alla prima fermata in Capoluogo, si mette in panna, causa la sovrabbondanza d'acqua nel carburatore.

Il nostro bravo *Luigi Botto* che porta il nomignolo di *Malignan*, perchè dotato d'ingegno naturale in tutto ciò che è di meccanica o di elettricismo, dopo poche ore di esperimenti è riuscito sempre a farlo funzionare.

Il presente avviso serva per coloro che passando per la piazza avessero bisogno di qualche riparazione al loro mezzo di locomozione.

S. Giorgio di Nogaro

12 — **L'annegato nel Livenza** — Il sopraluogo della nostra *guardia* a Motta, dove fu pescato il cadavere di un uomo che si supponeva fosse di S. Giorgio, stabilì che l'infelice era proprio nostro compaesano, certo di Marco Luigi. Il Di Marco, che era alquanto avanzato in età, beveva assai; e si congettura che si sia ucciso in un momento di ubbriachezza.

Cavasso Nuovo

12 — **Elezioni Amministrative** — Nelle elezioni di domenica scorsa aggiungete alle varie altre vittorie democratiche quella di Cavasso N. Noi con*gratuliamo che in questo Comune sia cessato quel certo despotismo e speriamo che finalmente ritorni, dopo tre lunghi anni una nuova amministrazione.

Questa, sotto la sapiente guida di Ardit Giuseppe che fu eletto con plebiscitaria votazione, che invano dopo 17 anni di Sindacato per meriti ripicchi ne è stato sbalzato, che è insomma il Sindaco naturale di Cavasso.

Dopo la prova dell'altro Sindaco, prova infelice, il popolo reclama di nuovo al posto di Sindaco il Sing. Ardit perchè lui con il noto amore ed il fecondo intelletto nelle pubbliche cose porta vita e sangue nuovo.

Siamo certi che i nuovi consiglieri con lui rieletti vorranno ad unanimità riconoscere i suoi meriti e rimetterlo al suo posto e con ciò Cavasso saprà completare la sua vittoria da cui i comuni limitrofi prenderanno esempio.

(*N. N.*)

Azzano X

Le corse — Le corse ciclistiche di Domenica *riuscirono* soddisfacenti sotto ogni riguardo, tranne qualche rubaltata.

I premi furono vinti come segue: 1. Premio: Petris di Pordenone — 2. Premio: Daneluzzi S. Vito — 3. Santin Fare di P. — 4 Premio: Stefanutti di S. Vito.

Aviano

Pellagra ed alcoolismo — Il medico di Zoppola Federico Cruniati tenne domenica una bellissima conferenza sulla pellagra e sull'alcoolismo.

Parlò delle cause e degli effetti, dei rimedi e dei *mezzi per prevenirli*. Fu ascoltatissimo e lasciò in tutti gli intervenuti una profonda impressione specialmente quando accennò ai danni dell'alcoolismo generatore di tanti mali.

CRONACA CITTADINA

"LETTERA DI SPAGNA" A UN CITTADINO DEFUNTO

1.200.000 lire da rilevare

Non è una lettera che parli degli effetti della politica di Mery del Val nel paese di Alfonso XIII, ma una delle solite *epistole più o meno corrette*, ormai divenute così vecchie e proverbiali da non riescire ad ingannare più alcuno e tanto meno i morti.

Quella che pubblichiamo è giunta a Udine qualche giorno fa, diretta ad Angelo Stipano, che da quattro anni è al sicuro così dalle disgrazie come da tutte le fortune di Spagna e di altrove. L'ha ricevuta perciò la famiglia del destinatario defunto, la quale, invece di tenere segreta la straordinaria fortuna di guadagnare parecchie centinaia di migliaia di lire con poca fatica e minore spesa, si è fatta un dovere di chiamare partecipe della gioia inaspettata gli amici e i conoscenti e di ridere della ingenuità dei truffatori di Spagna. La lettera è andata per *molte mani*, e tuttavia non ha ancora trovato l'uomo disposto a voler riscattare un *baule* contenente oltre un milione di lire depositato in una stazione di Francia. La pubblichiamo integralmente augurandole di trovare la *fortuna* che si merita.

A proposito dobbiamo dire che prima d'ora, non pochi ingenui si sono lasciati allucinare da lettere consimili e che c'è stato chi ha *fatto il suo* provo viaggio nel paese che gli si era indicato, rimettendoci molti quattrini, molta pazienza e molta credulità. Ma oggi il mondo è mutato e le eredità di Spagna, i depositi e i pegni vistosi da riscattare con pochi quattrini sono divenuti mezzi troppo semplici e noti di truffa e nessuno cade nell'inganno.

Ecco pertanto la lettera, che l'autore non avrà certo creduto così fortunato da arrivare nella redazione di un giornale. Ma, quando si scrive ai morti, si può aspettarsi questo ed altro.

Madrid li 7 luglio 1910

Preg.mo Signore

Trovandomi qui *in prigione per fallimento*, vengo a pregarle se vuole aiutarmi a ritirare una somma di 1.200.000 franchi che io posseggo in un baule che si trova deposito in una Stazione di Francia.

Per questo è necessario che lei venga costì, per levare il sequestro al mio bagaglio, pagando al Cancelliere le spese del mio processo per impossessarsi di una valigia a segreto nel quale tengo nascosto la ricevuta della ferrovia indispensabile per ritirare il baule dalla Stazione.

In ricompensa gli offro il terzo della *somma*.

Siccome non so se si trova allo stesso indirizzo e nella paura che la presente non gli pervenga, aspetterò la sua *risposta* per *firmare* il mio nome e confidargli il mio segreto.

Dunque non potendo ricevere questa risposta direttamente in prigione, lei invierà un telegramma al mio antico servitore che me lo rimetterà con tutta sicurezza così concepito:

Antonio, Rico

Cruz 26 - principal - Madrid

Mandato fattura - Stipano

Gli raccomando tutta discrezione e rispondere per telegramma e non per *lettera*.

In attesa della sua risposta, firmo solamente *R. de A.*

I risultati della mutualità scolastica

La direzione dell'associazione della mutualità scolastica italiana comunica la sua situazione finanziaria dal 3 maggio 1907, al 31 maggio 1910. Da essa si rileva che le sezioni sparse in 38 provincie d'Italia, sono 1559, che i versamenti dei soci alunni delle *scuole elementari in* ragione di dieci centesimi alla settimana raggiunsero la somma di lire 79.832,18, che i sussidi pagati ai soci in ragione di lire 0.50 giornaliere, toccarono le *lire* 25.131,52. I soci, a tutto maggio, erano 36.406.

La festa del Redentore

Domenica a Venezia si solennizzerà la festa del Redentore con il consueto sfarzo di cerimonie che nella bellissima città richiamano a migliaia i forestieri.

Per tale occasione le ferrovie dello Stato hanno organizzato un treno speciale che partirà da Udine sabato mattina alle 8.50

I prezzi sono ridotti del 60 per cento.

Ecco il programma dei pubblici divertimenti che seguiranno:

Sabato 16. — Storica veglia del Redentore nel Canale della Giudecca, Concerto della Banda Cittadina su apposita galleggiante.

Grande spettacolo pirotecnico.

Illuminazione *straordinaria* della Piazza e Piazzetta S. Marco.

Domenica 17 — Concerto della Banda Cittadina nella Piazza S. Marco. Illuminazione straordinaria della Piazza e Piazzetta S. Marco.

Lunedì 18 — Serenata sulla Galleggiante lungo il Canal Grande con Concerto vocale e istrumentale.

Illuminazione a bengala del Canal Grande e del Bacino di S. Marco.

Lo stato delle nostre strade

Ieri è apparso su un giornale cittadino un articoletto in cui si deplorava lo stato delle strade dei pressi della città e specialmente delle strade di Palmanova e Cividale. Trascurando di notare che il persistente maltempo contribuisce a rendere *malagevoli* anche le strade meglio tenute, quel giornale *faceva* carico alla Giunta dell'inconveniente, quasi che la Giunta avesse *potere di impedire la pioggia* quotidiane e che si dovesse sostituire alla Provincia per mettere *in condizioni* convenienti le strade di Palmanova e di Cividale, *le quali sono provinciali*.

Questo per dare a Cesare quello che è di Cesare.

Libretti d'ammissione al lavoro

Per effetto delle modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ultimamente approvata, per quanto riguarda il rilascio dei libretti d'ammissione al lavoro sono consentite le seguenti facilitazioni:

1. Le donne minorenni (dai 15 ai 12 anni) sono esonerate dall'obbligo di dimostrare l'adempimento dell'istruzione per l'ottenimento del libretto.

2. Il termine per il completamento dell'istruzione dei fanciulli (le donne minorenni ne sono esonerate) già occupate al lavoro è protratto fino al 1 *luglio 1912*.

3. Fino al 1 luglio 1912, e con le *norme che saranno stabilite dal regolamento* è consentito il rilascio del libretto *a quei fanciulli non forniti* di tutta l'istruzione prescritta dal secondo *capoverso dell'art. 2 del testo unico* della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

In attesa del citato regolamento sono applicabili le disposizioni *contenute* negli articoli 12, 13 e 14 del vigente regolamento.

La marcia dei volontari ciclisti

Lunedì sera i volontari ciclisti sono partiti in balda schiera alla volta di Treviso, meta della escursione.

La partenza fu data alle 9 e un quarto: dopo una marcia resa faticosa dal maltempo che accompagnò quei giovanotti durante tutto il viaggio essi fecero la prima sosta a Conegliano, dove si rifocillarono e si fermarono.

Nel pomeriggio di ieri ripartirono per Treviso.

Il trasloco del Direttore delle Poste cav. Mauri

La questione del palazzo Postale

Con recente disposizione ministeriale non motivata il Direttore Provinciale del locale ufficio Postale, cav. Mauri è trasferito a Perugia.

A sostituirlo nella sede di Udine verrà il cav. Lenzi ora direttore postale e telegrafico della provincia di Chieti.

Non si conoscono le ragioni per cui al Ministero si è deciso questo trasloco che, se non recherà danno, non sarà certo vantaggioso all'andamento del servizio postale della nostra regione.

Il cav. Mauri era già entrato diciamo così, *nella vita nostra* e s'era reso ragione dei bisogni del servizio postale di Udine e Provincia, si era già affiatato col personale e aveva impresa un'opera di rinnovamento o di riordinamento, disponendo più regolari servizi nella frazione di Cussignacco, ottenendo che altri due portalettere venissero messi in pianta per la distribuzione delle corrispondenze in città.

Inoltre si era occupato con grande interesse del nuovo palazzo delle poste e aveva usato di tutta la sua influenza per ottenere che le pratiche si avvantaggiassero rapidamente.

Stamane ci siamo incontrati con lui e *gli abbiamo chiesto* se il trasloco potrebbe danneggiare l'andamento degli studi e delle trattative fra enti cittadini e Ministero per la costruzione del palazzo.

— No — ci ha risposto — ormai la questione ha una base positiva che non si può distruggere. E' entrata nella fase che si può dire decisiva. Fra qualche giorno giungerà ad Udine un incaricato speciale del Ministero, col mandato di concretare le ultime modalità dell'accordo.

«La costruzione del nuovo palazzo delle poste si farà senza molte lungaggini.... A Roma come qui, si è animati dalle stesse buone intenzioni di fare e di far presto.

Ci siamo accomiatati dal cav. Mauri riservandoci di rivederlo e di esprimergli i nostri auguri, in altro giorno, più vicino *al primo agosto*, data del trasloco.

Il suicida di S. Vito è morto

All'ultima ora ci mandano da San Vito al Tagliamento che l'orologiaio Angelo Armellini, di cui ieri narrammo il suicidio drammatico, è morto ieri sera.

LA FUGA DI UN GERENTE

Due mila lire d'ammanchi

Da tanto tempo ad Artegna è sorta e fiorisce, sotto la vigile Presidenza del sig. Giacomo Comini una Cooperativa di consumo che ha fatto grandissimo bene al paese.

Certo Bin Enrico da Padova, reintente alla leva militare, trovò l'anno scorso mediante raccomandazioni ed influenza il posto di gerente magazziniere alla Cooperativa di Artegna.

Presentatosi al Comini, il Bin che è individuo di discreta coltura e d'intraprendenza non comune, si rese tosto bene accolto al Comini che lo accettò nel posto che domandava, assieme alla moglie sua.

Fino a due mesi fa le cose andarono benissimo; il bilancio trimestrale chiusosi al 31 aprile era in perfetta regola: la differenza fra l'entrata e l'uscita delle merci del magazzino corrispondeva esattamente con l'esistenza della merce e ed il denaro di cassa.

Frodi scoperte

Il Presidente sig. Comini (circa 20 giorni or sono) s'accorse per primo che il Bin lavorava per proprio conto ed in assenza del magazziniere. Fece un rapido esame dei registri; vide tosto che una fattura di 300 lire di merci entrate regolarmente in magazzino non era stata caricata in registro ed annotata a debito del Magazzino.

Il Comini credette che questo, più che un errore fosse un metodo: fece parola del fatto agli altri membri del Consiglio e chiamò il Bin a rendere conto di tutto ed a giustificarsi.

Il Bin chiese un pò di tempo promettendo che tutto avrebbe consegnato in *regola perfetta*.

Frattanto il Comini riscontrava altre deficienze ed *ammanchi*, per il complessivo importo di Lire 2248 che il Bin avrebbe *sottratto negli* ultimi due mesi.

In fuga all'estero - Le giustificazioni

Il magazziniere venne allora a Udine con la moglie, pedinato da un consigliere della Cooperativa.

Giovedì scorso il fatto venne regolarmente denunciato alla Questura ma il Bin, noleggiata una vettura, si fece condurre a Palmanova e di là passò a piedi nella vicina Visco e poi nell'impero austriaco.

Il fatto ha destato infiniti commenti nel paese di Artegna. Dobbiamo però *aggiungere* che la Cooperativa grazie alla floridezza del suo bilancio, nulla avrà a *soffrire per la* sottrazione del denaro operata del magazziniere Bin.

Prima di prendere il largo il Bin parlò in Udine con un contabile invitandolo a verificare il bilancio di gestione della Cooperativa di Artegna. Egli dice che i conti fatti sui registri dal sig. Comini non sono esatti e che una più accurata verifica porterà alla costatazione che il denaro da lui sottratto non può superare la somma di 500 lire. Il Bin inoltre aggiunse che ammanco vero non esiste, non avendo egli da ben nove mesi percepito la paga.

Sappiamo che il contabile si recherà ad Artegna per esaminare i registri e vedere se le accuse mosse al Bin siano fondate.

Il saggio finale all'Uccellis

Stamane, come annunciammo, al Collegio Uccellis ebbe luogo l'annuale saggio finale di ginnastica e *musica* delle allieve.

Molti gli invitati; notiamo il conte Ronchi, Presidente, il cav. Battistella, il co. Trento, il dott. Perusini Costantino, l'avv. Renier, l'avv. Messso ed altri ancora di cui ci sfugge il nome.

Dapprincipio si svolsero gli esercizi di ginnastica, eleganti e corretti tra l'ammirazione viva dei presenti.

La seconda parte del trattenimento, quella musicale, ebbe maggior successo ancora Abbiamo pubblicato ieri il *programma*, nè oggi ci occorrerà di ripeterne i numeri; diciamo solo che meglio di così non si poteva sperare.

Il *Canto autunnale* di Menderson fu deliziosamente eseguito.

Piacquero pure i brani di Tschaicowski, di Löschorn, di Liszt, di Bramhus, Chopin, Bethowen, Schubert, Haydn, suonati con arte e sentimento artistico.

Il trattenimento ebbe fine verso le 10 e mezzo.

Le due francesi scarcerate

Abbiamo da Firenze 12: In seguito al confronto negativo fra le due francesi Maria e Giovanna Saint Felix arrestate nella nostra città per il ratto di un bambino di Udine e la madre di questa Teresa Gheller, la Camera di Consiglio con ordinanza odierna ha prosciolto le due francesi per insistenza di reato.

In conseguenza di tale ordinanza è stato disposto per la loro scarcerazione, e le due Saint-Felix *oggi* alle 16.30 venivano messe in libertà.

Le dame viennesi al Nazionale

Questa sera alle 8 avranno inizio all'Albergo nazionale i concerti delle dame viennesi, che altra volta seppero farsi apprezzare altamente dal pubblico nostro.

Varie di cronaca

Onoranze al prof. Pinelli — Nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, giovedì 14 corrente, alle ore 11, gli antichi alunni del Liceo di Udine consegneranno al prof. Luigi Pinelli la medaglia d'oro coniata in suo onore.

E' certo che parteciperanno alla spontanea cerimonia numerosi i professionisti di Udine che del maestro furono discepoli.

Gli antichi scolari, i colleghi e gli amici dell'Uomo illustre e tutti quelli che offersero al prof. Luigi Pinelli la medaglia d'oro modellata dal prof. *Mistruzzi*, potranno *ritirare, senza altra spesa*, dalla Segreteria della Camera di Commercio, un modello in bronzo dell'artistica medaglia, oppure potranno farsela spedire al proprio domicilio, inviando centesimi 20 per la spedizione.

Nuova laurea. — Ieri all'Università di Padova pigliava la laurea in giurisprudenza il giovane Policarpo Giacomo Del Bianco da Gemona.

Vive congratulazioni!

Cronaca dei furti. — L'altra sera i soliti ignoti penetrarono nella casa di certo Giacomo Fantin di Gervasutta e ne asportarono 9 galline ed un gallo. Il furto è stato denunciato.

Bollettino degli interni. — Personale amministrativo: Sannini segretario è trasferito da Udine a Sondrio.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Alba Rinoldi Capsoni: Orter Francesco lire 10; di Zanolli Giovanni: M. E. G. f.lli del Negro 2, A. Ferrucci 1, Vittorio Bischoff 1, Pelizzo Giovanni 1, fam. Rassatti di Buttrio 1, Citta Ernesto e fam. 1.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

La condanna di Aiolfi

Abbiamo narrato ieri del tentato furto avvenuto nel negozio Bevilacqua ad opera del diciassettenne Aiolfi Carlo.

Il processo per direttissima seguì oggi.

Il Tribunale condannò l'Aiolfi a 50 giorni di reclusione beneficati dalla legge Ronchetti, più 60 lire di multa e spese processuali.

Difendeva l'avv. Giacomo Contini.

SPORT

Il concorso internazionale di lotta

Ieri sera le lotte svoltesi al Circo Ortolani non furono meno interessanti di quelle di lunedì.

Si batterono primi Sulomanoff e Hauser è troppo dispari di forze se non di scuola. Quest'ultimo fu atterrato con un braccio girato in tre minuti.

La seconda lotta trasformò il circo in una bolgia e inasprì i lottatori Scott e Smeykal a segno da indurli a farsi più male che potevano con dei potentissimi massaggi e persino con dei colpi di testa... come i montoni.

Smeykal con lungo lavoro atterò il transvaliano tra gli urli della folla in 13', ma essendo sorta una contestazione il boemo riattacò con una formidabile presa di spalle atterrò l'avversario in meno di un minuto.

Seguirono Raicevich e Iamaun i quali impegnarono una lunghissima lotta in piedi.

Alla seconda ripresa con un fulmineo colpo d'anca e una presa di spalle l'erculeo austriaco fu gettato con le spalle al tappeto.

Ultima lotta, due lottatori colossali: Bellinge Karasoliman. Alla seconda ripresa di una lotta sempre vivace da parte del turco, e correttissima per parte dell'inglese, quegli fu atterrato quasi di sorpresa con una presa di spalla.

D' oltre confine

La festa 'pro Lega' a Monfalcone

Monfalcone 12 — Domenica, come sapete, seguirà la grande festa organizzata per la lega.

Il Comitato ha stabilito i seguenti nuovi premi:

Medaglia d'argento alla squadra podistica, venuta a piedi da più lontano, alla squadra più numerosa e alla squadra più numerosa con bandiera medaglia d'argento alla squadra ginnastica venuta da più lontano, alla più numerosa; medaglia d'argento alla squadra ciclistica venuta da più lontano, e alla più numerosa; medaglia d'argento alla squadra ginnastica di allievi, disposta a dare un saggio sia individuale che collettivo; medaglia d'argento alla fanfara venuta da più lontano, a quella più numerosa e alla meglio affiatata; medaglia d'argento alla banda più numerosa e alla banda meglio affiatata. Le squadre dovranno intervenire in divisa.

La festa, mercè lo zelo ed il vivo interessamento delle egregie persone che compongono la direzione della Federazione sportiva interregionale di Trieste, promette di riuscire interessantissima e veramente brillante.

Anche il Comitato locale lavora con lena e ci mette il massimo impegno perchè tutto sia disposto nel miglior modo possibile. In uno di questi giorni si farà una passeggiata di beneficenza per raccogliere doni ed offerte in denaro per la pesca miracolosa.

Si può essere certi che i cittadini si sapranno dimostrare come *sempre* generosi verso la migliore delle istituzioni, e che tutti, dal più modesto al più agiato contribuiranno a seconda delle loro forze a rendere la festa degna dello scopo nobilissimo cui è consacrata.

L'acquedotto - Gravissimo incidente

Gorizia 11. Dopo studi di decenni e decenni, si concretò finalmente le proposte dei periti idraulici sulla sorgente dell'Hubel presso Aidussina, onde fare il nuovo Acquedotto.

Il nostro Comune trattò con quello di Aidussina, con altri Comuni e con *enti privati; e dopo lungo lavoro*, la Commissione idrica del Comune giunse ad eliminare gli ostacoli, sicchè il problema potè credersi risolto.

Ma ora, non si sa perchè, negli uffici governativi superiori a Trieste s'inceppa la soluzione di un quesito così importante per l'igiene e per il progresso della città. Si trova la speciosa obiezione che, concesso il fabbisogno d'acqua preventivato a Gorizia, non ne resterà a sufficienza per Locavez e per Aidussina. Ma a ciò rispondono vittoriosamente le cifre, poichè la Hubel dà 309 litri al minuto secondo, e a Gorizia non occorrerà che 85 litri al secondo.

Mentre nel grande campo degli esercizi, i soldati di artiglieria manovravano, l'artigliere Giovanni Sigon cadde da cavallo, rimanendo subito cadavere. Esteriormente non presentava nessuna lesione, sicchè la sua morte deve attribuirsi a lesioni interne, oppure ad aneurisma o altro. Il Sigon aveva 24 anni ed era nativo di Cesiano. Era già da tre anni sotto le armi e doveva uscirne nel prossimo settembre.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale militare.

NOTE AGRICOLE

La mietitura si sta ultimando con risultato soddisfacente, essa è stata un poco avversata dalle pioggie nella parte settentrionale della regione. Il granoturco è molto bello: i prati naturali ed artificiali sono ricchi di erbe. L'umidità ha favorito in qualche luogo lo sviluppo della peronospera nelle viti.

NOTE E NOTIZIE

D'Annunzio condannato

Si ha da Milano che al tribunale civile si è discussa la causa intentata dalla «Società dei films» contro Gabriele d'Annunzio, che in principio del 1909 si era impegnato di fornire alla Società stessa non meno di sei soggetti all'anno da sceneggiare e riportare cinematografati. Per ogni soggetto il poeta doveva ricevere duemila lire, più il 10 per cento sulle vendite. Egli aveva in tale contratto ricevuto in acconto diecimila lire, ma trascorse il termine prefisso la società non ebbe nè i soggetti nè la restituzione del danaro.

Da ciò la causa, non avendo il D'Annunzio restituita la somma.

Venne condannato al pagamento delle 12 mila lire, agli interessi e alle spese.

L'attuazione della legge sulla ferma biennale

Il *Messaggero* dice che al ministero *della guerra sono in corso i lavori* per l'applicazione della legge sulla ferma biennale. Sarà anche preparato il relativo regolamento che modifica quello precedente.

La morte d'un altro aviatore

L'apparecchio di Rolls precipitato

Il noto aviatore Rolls è morto in seguito ad una caduta dall'areoplano. Egli eseguiva delle evoluzioni al di sopra di una grande tribuna nel campo d'aviazione e cominciava a discendere quando improvvisamente l'apparecchio precipitò dall'altezza di 40 piedi.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 31 Agosto prorogato Concorso posto ragioniere con patente segretario Stipendio 2000 nette con quattro aumenti sessennali.

Sindaco *Morassutti*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.48, 9.58, 12.20, 15.50, 17.5, 22.50,
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17 9, 19 45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 15.28; 19 42, 22 58.
Portogr.S. Giorgio 6.00, 9.57, 13.10. 17.35, 21.46.
Cividale 6 50. 9.51, 12.55, 15.57, 19.20. 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7,58, 10.15. 15.44, D. 17 15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12 50, 15 42. D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8. 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5.56, 11.11, 15.41, 18 51 (fest. 9.49, 20 31)

Par da Staz. p la Carnia p. Villa Sant
9, 11 50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18 10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15 17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15 20, 18.34 (festivo 21.36)
Arrivi a S. Daniele 8 8 1 .37, 13.12, 16.52. 20 0 (festivo 23 8).

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Le necrologie
per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» o «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

DI SERA presso l'incaricato *G. De Gan* VIA GRAZZANO, 51.

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco *si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.*